

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 3 Giugno 2026

[Il verbale si compone di Nr. 15 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 15]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

13. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Nuova viabilità Demalena";

14. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Delibera di Giunta Comunale 98/2026";

15. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS Il Ponte avente ad oggetto: "Problematica amianto tetto campo sportivo via Don Casaleggi"

16. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: "Partecipazione del comandante della Polizia Locale a iniziativa elettorale e utilizzo del titolo istituzionale"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta alle 20:51. Passo la parola al Segretario per l'appello, prego.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi assente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe assente.

Padovani Ivano presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario presente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano presente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Presenti 15, assenti 2.

Assessori:

Puleo Antonino presente.

Di Bisceglie Mattia presente.

Mento Salvatore presente.



Pirani Luisella assente.

Ferrante Paola assente.

Prego, c'è il numero legale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente, buonasera a tutti. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, le forze di minoranza volevano leggere un documento che poi consegneremo al Presidente del Consiglio. Era indirizzato al Sindaco, ma vedo che questa sera il Sindaco è assente, lo indirizziamo all'amministrazione in generale, all'attenzione del Vicesindaco, in quanto lui c'è. Ieri era il 2 giugno, la Festa della Repubblica...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusa... **(il consigliere Padovani fuori microfono: Non si può, è in continuazione il Consiglio Comunale...)** Mi scusi, parli al microfono però, parli al microfono.

Il Consigliere Padovani: Ho la parola?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Secondo me non è possibile fare questo intervento in questo momento. Se avete la volontà, prendete la lettera, la consegnate al Vicesindaco che la farà avere al Sindaco, però siamo in continuazione, non sono previsti interventi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Allora, innanzitutto ci sarebbe anche da valutare se siamo in continuazione o in seconda seduta, in quanto la continuazione doveva essere votata nello scorso Consiglio Comunale, lo scorso Consiglio Comunale non aveva il numero legale per votare la prosecuzione, quindi al massimo questa sera siamo in seconda seduta. Detto questo, il nostro regolamento prevede che in apertura del Consiglio Comunale- non prevede sicuramente quello che sta dicendo lei, quello sono sicuro- detto questo, fatto questo...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Padovani, parli però al microfono.

Il Consigliere Albini: Più che altro perché sto parlando io, per cui io ho ascoltato gentilmente e chiedo di essere ascoltato. Detto questo, non credo che da nessuna parte nel nostro regolamento, e chiedo alla Segretaria di verificare, ci sia scritto che se dei gruppi consiliari hanno una mozione d'ordine, un comunicato da fare sia impossibile farlo. È discrezionalità eventualmente della Presidente del Consiglio dare la parola ai Consiglieri comunali e poiché si tratta di un semplicissimo comunicato non capisco perché ci debba essere questo ostruzionismo. Questo è il vostro modo di fare. Lascio la parola sia alla Segretaria che alla Presidente, ma certamente nel regolamento non c'è scritto che questa cosa sia vietata. Su questo ci metto le mani sul fuoco. Mi dica dove sta scritto, mi dica in quale articolo del regolamento è scritto che non sia consentito.

Il Consigliere Padovani: Lei mi dica in quale articolo del regolamento è previsto.

Il Consigliere Albini: Perfetto. Io posso anche non dirglielo, perché, banalmente, se non è vietato è consentito! Banalmente, se non è negato è consentito. Ci mettevamo meno tempo a leggerlo che a fare questa polemica. Lascio comunque alla Segretaria e alla Presidente la decisione. Non c'è scritto da nessuna parte che non sia consentito. Eventualmente c'è scritto che la Presidente può concedere la parola ai Consiglieri che la richiedono



per leggere un comunicato. Se vi fanno paura due pagine di un comunicato prenderemo le conseguenze del fatto che vi fanno paura anche due pagine di un comunicato.

Il Segretario Generale Grosso: Mi limito a dare la lettura degli articoli citati per poi discuterne insieme. All'articolo 5, sulle funzioni, comma 3, le funzioni del Presidente del Consiglio, abbiamo: "All'inizio della seduta, concluse le formalità preliminari, è facoltà del Presidente concedere la parola ai Consiglieri che ne facciano richiesta per comunicazione senza successivo dibattito". Quindi questo è il primo punto, il primo articolo inerente il caso che ci occupa. Poi il secondo articolo che vado a leggere è l'articolo 26, ove viene disciplinata l'adunanza di seconda convocazione: "E' adunanza di seconda convocazione quella che tratta un oggetto iscritto all'ordine del giorno già inserito in altra riunione andata deserta per mancanza del numero legale. Le adunanze di seconda convocazione sono valide poiché intervenga almeno un terzo dei Consiglieri". Quindi sostanzialmente il primo aspetto è questo: potere del Presidente, facoltà del Presidente di concedere la parola e quindi questo è rimesso alla discrezionalità del Presidente. Correttamente si dice "all'inizio della seduta". L'adunanza di seconda convocazione è una riunione nella quale si tratta un oggetto di un'altra riunione, qua abbiamo un aggettivo, altra riunione andata "deserta", quindi non è certo una prosecuzione della precedente seduta. Io ho dato questa lettura, poi il potere chiaramente- e si parla di potere- è del Presidente. Ho dato semplicemente lettura, nel senso che non ho aggiunto nulla di mio, ecco, dice "altra riunione", preferisco non intervenire con aggiunte mie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretaria. Per cui consegni pure questo documento.

Il Consigliere Albini: Quindi mi dice che non posso leggerlo?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No, lo consegni.

Il Consigliere Albini: È vergognoso!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora, Claudio, per favore, lo consegni. Grazie.



Punto n. 13 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Nuova viabilità Demalena"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Iniziamo la seduta col primo punto all'ordine del giorno, che era il punto 13, "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Nuova viabilità Demalena", proposta numero 1598. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Questo almeno lo posso leggere, mi è consentito o anche questo non posso leggerlo? Non si sa mai, eh, perché bisogna chiedere prima che cambino le carte in tavola.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Vada avanti, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: "Premesso che nell'ambito dell'intervento urbanistico relativo all'ex area Demalena era prevista la realizzazione di una nuova strada che favorisse la fluidità viabilistica della zona; che nel progetto allegato alla convenzione stessa era indicato come la viabilità si potesse sviluppare in doppia direzione di marcia; considerato che la nuova strada è stata realizzata e terminata da tempo e mai completamente aperta e recentemente, contrariamente a quanto indicato nel progetto convenzionato, la strada stessa è stata ridotta ad un unico senso, se non per la tratta di uscita dai box, recuperando una decina di posti auto che hanno ristretto la carreggiata. Si interroga il Sindaco e si chiede quando la nuova via sarà completamente a disposizione per la circolazione e cosa ne stia rallentando l'apertura; per quale motivo è stato scelto di rendere la via a senso unico, riducendo così la possibilità di fluidificare il traffico."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente, buonasera a tutti. "Con riferimento all'interrogazione presentata preliminarmente si evidenzia come la nuova viabilità sia stata oggetto di approfondite valutazioni tecniche da parte degli uffici competenti, anche alla luce della concreta configurazione della rete stradale esistente, dei flussi veicolari rilevati e delle necessità viabilistiche emerse successivamente alla progettazione originaria. La scelta di prevedere il senso unico di marcia nella nuova via non è stata assunta in modo casuale o meramente discrezionale, bensì quale soluzione è ritenuta maggiormente idonea sotto il profilo della sicurezza, della fluidità della circolazione e dell'interesse pubblico in generale. In particolare, le motivazioni principali che hanno portato all'attuale configurazione viabilistica sono essenzialmente due: la prima riguarda la necessità di incrementare il numero degli stalli di sosta disponibili in un comparto urbano caratterizzato da una storica carenza di posti auto, più volte segnalata dai residenti e dagli operatori della zona. La previsione del senso unico ha consentito, infatti, il recupero di ulteriori aree di sosta, garantendo una migliore risposta alle esigenze del quartiere senza compromettere la funzionalità della strada; la seconda motivazione, ritenuta ancora più rilevante sotto il profilo tecnico viabilistico, concerne invece la necessità di garantire una circolazione maggiormente fluida e sostenibile in relazione all'intero assetto viario circostante. Le valutazioni effettuate hanno infatti evidenziato come il mantenimento del doppio senso di marcia avrebbe determinato un sensibile rischio di saturazione dell'intersezione semaforica posta tra via Matteotti e via Roma, anche in considerazione della conformazione geometrica di via Lazzati e degli spazi di accumulo veicolare disponibili. Tale situazione avrebbe potuto generare rallentamenti significativi, criticità nella gestione dei flussi di traffico, aumento delle interferenze veicolari e conseguenti disagi sia per la viabilità generale, sia soprattutto per i residenti della stessa via Lazzati, con possibili ripercussioni anche sotto il profilo della sicurezza stradale e dell'accessibilità. La soluzione adottata consente



invece di distribuire flussi veicolari in maniera più ordinata ed efficiente, limitando i fenomeni di congestione in prossimità dell'intersezione semaforica e migliorando la complessiva gestione di mobilità dell'area interessata. L'apertura non è assolutamente rallentata, ma è obbligatoriamente subordinata a delle procedure di collaudo della strada che sono già state avviate. Il collaudatore, organo tecnico esterno, ha già effettuato le due visite di collaudo. Per questo motivo si ritiene certo che il certificato verrà emesso a breve, così da permettere l'apertura della strada alla circolazione." Sottolineo, non l'ho scritto, che comunque è stata sollecitata, visto che la procedura di collaudo è conclusa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Assessore. Prendo atto della sua risposta molto tecnica, per cui mi convince quanto mi può convincere. Vorrei che in termini di revisione del piano urbano del traffico, che dovrebbe essere- prima o poi dovrebbe partire- anche quella via fosse messa nella revisione, perché, quando è stata pensata, è stata pensata a doppia via, con le stesse considerazioni che sta facendo lei, semplicemente al contrario. Allora si era pensato che farlo a doppia... con senso di marcia fluidificasse maggiormente il traffico, rendesse più agevole lo smaltimento di una serie di veicoli, rendesse più agevole il fatto che in quella strada, soprattutto con le nuove abitazioni, il traffico era più scorrevole, trovasse un'altra via di fuga. Per cui non posso dirmi soddisfatto e né insoddisfatto perché è molto, molto tecnico. Vorrei che questa roba venisse inserita all'interno dello studio del piano urbano del traffico, che dovrebbe essere fatto a breve. Nel frattempo, le chiedo una curiosità, se ha la risposta: quella via è la via che dovrebbe essere intestata a Nonna Coraggio, alla signora Assunta Caristo, che è morta proprio lì di fronte qualche anno fa ed è la richiesta che era stata fatta in Prefettura con la delibera che avete fatto anche per la piazza corrispondente, ci sono novità rispetto all'intitolazione di quei due spazi, soprattutto della via? Io mi auguro che la piazza non la intolino mai a Silvio Berlusconi, ma almeno la via a signora Caristo. Anche perché se l'aprite deve avere un nome questa via.

L'Assessore Puleo: La prenda come risposta con le pinze perché non è stato più seguito il traffico, essendo in generale la nostra componente- parlo tutta la componente di maggioranza- favorevole a quell'intestazione e quindi penso, penso, lo sottolineo 4 volte, che non ci debbano essere state variazioni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

L'Assessore Puleo: Allora, mi lasciate il tempo tecnico di verificare, vi fornirò la risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma indubbiamente la questione del traffico lì, della circolazione, è molto importante. Sono andato anche a rileggere addirittura le cose quando è stato deliberato l'insediamento della Demalena, le assemblee, eccetera. Volevo segnalare questo, io penso che non sia il toccasana né il senso unico, né il doppio senso., diciamo che se si concentra l'arrivo in via Roma da due parti probabilmente viene facilitato, tranne l'imbuto che comunque si crea lì dove c'è il semaforo di via Roma. Cioè, cosa voglio dire? Se io faccio il doppio senso uno può raggiungere il semaforo di via Roma sia venendo verso via Lazzati, sia facendo via Marchesina, via Matteotti e diciamo, come dire, c'è più spazio per poterlo fare, perché per il resto non può essere quello il toccasana. Piuttosto, riprendo quello che avevo già detto, che aiuterebbe la viabilità della Marchesina, le due cose che andrebbero attenzionate: una, che non so perché l'avete scartata in partenza ed è il raddoppio della via Castoldi; due, bisogna intervenire con l'operatore che deve fare la rotonda in via Salvini, all'incrocio di via Salvini, sulla strada per Zibido, perché secondo me queste tre cose insieme avrebbero modificato in un disegno più globale di viabilità, avrebbero aiutato la circolazione. Quindi non è tanto il fatto di quella via di cui stiamo parlando, che comunque, diciamo così, incide. Però, detto questo, poi vedremo, allo stato



dei fatti sappiamo già che sulla viabilità la questione rinviato al PGTU, che rinvia al PGT, che rinvia che rinvia, sono due anni che ci viene detto così, quindi aspettiamo che parta tutto l'ambaradan. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Due cose. Ovviamente per quanto riguarda la circolazione lei sa che è una cosa dinamica, ovviamente penso che lo scopo principale fosse recuperare posti di sosta. La seconda cosa, fatta l'apertura e verificata ulteriormente in essere, perché oggi è solo un modello progettuale, si verificherà il tutto. Dopodiché, do conferma, me lo ha confermato in questo momento il Comandante, che abbiamo già ricevuto dalla Prefettura l'autorizzazione a intitolare la via ad Assunta Caristo. (**intervento fuori microfono**) No, scusami, leggo, leggo testualmente per non... non creiamo: "Vista la deliberazione di Giunta e la successiva dichiarazione per l'intitolazione di una nuova strada che collega via Marchesina e via Lazzati ad Assunta Caristo". Questa è l'unica comunicazione ufficiale che abbiamo dalla Prefettura.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Assessore. Sono molto contento di questa notizia perché quella nonna se lo merita tutto di essere ricordata da qui all'eternità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.



Punto n. 14 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Delibera di Giunta Comunale 98/2026"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 2, che è il punto 14, "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Delibera di Giunta Comunale 98/2026", proposta numero 1610. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente, anche per avermi dato la possibilità di leggere questa interrogazione. "Premesso che con delibera di Giunta 98/2026 è stata concessa una rateizzazione degli oneri di urbanizzazione e monetizzazione standard per due interventi in sanatoria effettuati da un operatore; che tale rateizzazione era successiva ai solleciti di pagamento emessi dall'ente nei confronti del contribuente, il quale, come espresso in delibera, risulta ancora inadempiente, nonostante la rateizzazione già concessa ai sensi della delibera di Consiglio Comunale 16/2018 che approvava, tra l'altro, le linee guida per la determinazione dei contributi negli interventi di trasformazione edilizia urbanistica nel territorio, che, come si evince dalla delibera di Giunta, è ancora efficace ed effettiva; considerato che all'articolo 8.2 delle linee guida è espresso chiaramente che "la rateizzazione dei contributi dovuti dovrà essere effettuata nelle seguenti modalità: 50% al rilascio del permesso di costruire o alla presentazione del titolo edilizio, allegando apposita fideiussione a garanzia del restante 50%; 25% per gli interessi maturati dopo 6 mesi dal primo versamento; 25% più gli interessi maturati dopo 12 mesi dal primo versamento"; che le linee guida inoltre definiscono come non è ammessa la rateizzazione delle somme per monetizzazione degli standard, né quella relativa alle sanzioni pecuniarie. Considerato inoltre che sempre l'articolo 8.2 delle linee guida esplicita altresì come "in caso di permesso di costruire in sanatoria l'oblazione deve essere integralmente versata prima che l'ufficio adotti il titolo a sanatoria; per operazioni di importo superiore a 5.000 euro potrà essere concessa la rateizzazione con le stesse modalità sopradescritte", quindi 50 con fideiussione, più 25, più 25, dando però atto che l'emissione del titolo abilitativo a sanatoria potrà avvenire solo dopo il versamento dell'ultima rata. Ritenuto che nella sua formulazione la delibera 98/2026, che risulta poco chiara, sembra prevedere la rateizzazione in 6 rate successive degli oneri di urbanizzazione al posto di tre, come da linee guida approvate dal Consiglio Comunale, e la rateizzazione in due rate postume della somma relativa alla monetizzazione degli standard e ciò è vietato dalle linee guida stesse che prevedono un'unica soluzione. La delibera indica con chiarezza che le sanzioni per un importo totale di 968 euro dovranno essere versate entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso, mentre non indica alcuna tempistica per il versamento delle rate dovute- o meglio, non ho visto il punto di partenza di quando cominciano a scadere le rate- Si interroga il Sindaco e si chiede perché, se all'operatore è stata concessa una rateizzazione come da linee guida- cioè la prima rateizzazione come sta scritto nella delibera- si sia scelto di diluire ulteriormente tali scadenze facendo un 6+2, piuttosto che riscuotere la fideiussione- perché se è stato rateizzato il debito come da linee guida avrebbe dovuto perlomeno versare una fideiussione del 50% delle rate, della seconda e della terza rata. Quindi perché non abbiamo riscosso almeno quella fideiussione a garanzia che avrebbe dovuto essere allegata come da linee guida? -Perché e su quali basi normative la Giunta abbia definito una deroga di questo tipo ad una delibera di Consiglio senza portare in discussione l'intervento, creando in questo modo un pericoloso precedente -Mi ricordo che giusto l'ultimo Consiglio Comunale abbiamo fatto una discussione su una transazione. Certo, era un debito molto più ampio, certo era un discorso molto più grande, certo era un debito che andava sul pluriennale perché si parlava di 10 anni e non di 6, 8 rate, tuttavia se fossero 8 rate già andiamo nel pluriennale anche quest'anno, per cui, per esempio, la Segretaria aveva detto che un debito che si conclude all'interno di un anno solare non doveva



essere inserito, portato in Consiglio Comunale o qualcosa del genere. Ma se ho fatto bene i conti anche questo andrebbe nell'anno successivo, quindi sarebbe pluriennale. Ma detto questo, è una transazione extra delibera di Consiglio Comunale, quindi mi chiedo perché la Giunta possa derogare in questo modo a una delibera di Consiglio creando tra l'altro un precedente pericoloso, perché qua stiamo parlando, se non mi ricordo male, di una cosa come 120-130.000 euro totale di debito. Un prossimo contribuente che dovesse darci oneri per un milione di euro in questo momento si potrebbe sentir libero di dire: lo avete fatto per loro, ora lo fate pure per me- E che cosa intende la Giunta nella predisposizione della delibera con la frase "scadenze temporali ravvicinate e improrogabili" e perché ha evitato di dettare dei tempi chiari" o perlomeno nei documenti al protocollo io non li ho visti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. Ovviamente, consigliere Albini, ho la risposta scritta del Sindaco che mi ha delegato a leggere, a consegnare, ma devo mettere in chiaro che se lei volesse aprire una discussione mi trova disarmato perché non sono incaricato. Allora: "Egregio consigliere Claudio Albini, in riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue. La deliberazione di Giunta Comunale 98/2026 è stata adottata nel rispetto della disciplina vigente in materia di rateizzazione delle entrate comunali, come definita dal Regolamento generale delle entrate, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27 marzo 2018 e successivamente modificato. Come chiarito dalla Segretaria comunale, tale regolamento ha introdotto una disciplina generale applicabile a tutte le entrate comunali, comprese quelle derivanti da oneri di urbanizzazione e monetizzazione standard, prevedendo altresì l'abrogazione delle precedenti disposizioni incompatibili. Pertanto, la rateizzazione concessa con deliberazione 98/2026 trova fondamento nell'articolo 25 del vigente regolamento delle entrate, che attribuisce al responsabile competente la facoltà di disporre pagamenti rateali. Non si configura, quindi, alcuna deroga impropria ad una deliberazione consiliare, né alcuna necessità di un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale, in quanto la disciplina regolamentare successivamente approvata ha sostituito le precedenti previsioni incompatibili contenute nelle linee guida richiamate nell'interrogazione. Con riferimento alla fideiussione si precisa che la valutazione circa le modalità di tutela del credito comunale rientra nell'ambito dell'istruttoria tecnica e amministrativa svolta dagli uffici competenti, tenuto conto della situazione complessiva del procedimento e dell'interesse dell'ente al recupero integrale delle somme dovute. In merito all'espressione "scadenze temporali ravvicinate e improrogabili" essa è stata utilizzata per evidenziare la volontà dell'amministrazione di subordinare il mantenimento del beneficio della rateizzazione al rigoroso rispetto delle scadenze definite dagli uffici competenti, con conseguente attivazione delle procedure di recupero forzato in caso di inadempimento. L'amministrazione conferma, pertanto, la correttezza dell'operato svolto e la piena coerenza della deliberazione adottata con il quadro regolamentare vigente. Firmato dal Sindaco.".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Consigliere Albini, prego.

Il Consigliere Albini: Purtroppo la sua risposta mi fa porre delle domande, dal quale credo che lei sicuramente non mi potrà rispondere, non so la Segretaria. Nel senso che lei mi dice il regolamento delle entrate adottate con delibera 18/2018, che immagino, essendo un regolamento, sia un regolamento di Consiglio Comunale, che onestamente non me lo ricordo, magari Spendio mi aiuta... Regolamento di Consiglio Comunale. E' stato anche aggiornato? Ok, perfetto. Quando è stato aggiornato, se lo ricorda?

Il Consigliere Spendio: Delibera 65 del 30 settembre 2020.

Il Consigliere Albini: Visto? Chiedo a lui che è la memoria storica. Ti ricordi quando questa norma che abrogava tutto è stata... era del 2018 o del 2020?



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio, prego, prego.

Il Consigliere Spendio: Beh, è un po' lunga qui la faccenda, nel senso, l'articolo, no? Perché c'è naturalmente il regolamento vigente, quindi il comma 1, 2, 3 e così e dall'altro lato le modifiche, che sono diverse. Quindi adesso io non lo so che cosa può, diciamo, interessare. Però, vabbè...

Il Consigliere Albini: Posso, Presidente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Semplicemente mi ponevo questa domanda. Se con la 16/2018 abbiamo identificato quelle regole per gli oneri di urbanizzazione e di monetizzazione standard, la 18/2018, se non l'abbiamo fatta la stessa sera, più o meno l'abbiamo fatta allo stesso momento., quindi immagino che la 18/2018 non potesse abrogare le cose che abbiamo adottato un minuto prima, perché la delibera 16 è quella che regola gli oneri di urbanizzazione la monetizzazione standard. La 2018 che mi cita lei sulla gestione dei tributi... tra 16 e 18 è passato niente. Stiamo parlando probabilmente della stessa seduta di Consiglio Comunale. Mi sembra particolare questa interpretazione in cui una roba fatta un minuto dopo mi cancella quello fatto un minuto prima, a meno che non siano delle correzioni del 2020, è per questo che chiedevo questa roba qua, perché io sono andato ad approfondire con gli uffici, per quanto riguarda l'ufficio tecnico a cui io ho posto la domanda la risposta che mi è stata data dall'ufficio tecnico "il regolamento della 16/2018 che prevede quel tipo di realizzazione è ancora valido", è tanto valido che nella delibera di Giunta che avete adottato, la 98/2018, citate proprio il regolamento deliberato dalla 16/2018. Per cui o è valido e lo citate in delibera, tanto che dite che avete applicato quel tipo di rateizzazione o non è valido e ognuno può fare quello che vuole, ma se ognuno può fare quello che vuole perché me l'avete citato in delibera? C'è veramente un pasticcio che io fatico a comprendere e capire. So che non è roba sua, ci dovrebbero essere i due funzionari, però o è una o è l'altra. L'avete messa voi in delibera la 16/2018, non me la sono inventata io, eh.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego Assessore.

L'Assessore Puleo: Provo a spiegare dalla semplice lettura, perché avendolo scritto io ho potuto riflettere meglio. Allora, si fa riferimento al regolamento approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale 18 del 27 marzo 2018, successivamente modificato, si dice, nel 2020. Però, come aveva chiarito la Segretaria comunale, quel regolamento, ovverosia quello 18 del 27/3/2018, ha introdotto una disciplina generale a tutte le entrate comunali, prevedendo altresì l'abrogazione delle precedenti disposizioni incompatibili. Quindi questa sottolineatura, a mio avviso, chiarisce che non c'era, sic et simpliciter, un'abrogazione di fatto di tutto quello che c'era, ma solamente delle normative incompatibili. Però farò meglio, secondo me, a consegnarle lo scritto così può essere oggetto di ragionamento migliore e passo la parola alla Segretaria.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale Grosso: Sì, allora, le delibere hanno una temporalità di un mese l'una dall'altra. La 16 è del 26 febbraio e la 18 è del 28 marzo 2018. Sta di fatto che con la 18 è stata introdotta una disciplina generale della materia. Andando ad analizzare questo regolamento le uniche entrate escluse sono quelle da trasferimenti pubblici, mentre nulla si dice sulle entrate patrimoniali di natura privata, di natura pubblica. Di natura pubblica sono appunto quelle derivanti da oneri. Questa disciplina generale della materia porta a ritenere, come dire, abrogata, ma nelle parti dove, come dire, è più gravosa, dove sono più gravose per i debitori dell'ente le precedenti rateizzazioni. Si tratta, quindi, di rateizzazioni più favorevoli rispetto a quella contenuta nella 16. È una rateizzazione la cui valutazione è rimessa al responsabile dell'entrata e forse anche questo spiega perché non ci



sia una così puntuale individuazione da parte della Giunta Comunale col proprio atto di indirizzo e deve essere poi responsabile dell'entrata a valutare la sussistenza dei requisiti per concedere una rateizzazione più favorevole rispetto a quella indicata nelle linee guida. È una norma comunque successiva e di disciplina generale della materia, quindi un po' ricorriamo in quella che è la disciplina del l'articolo 15 delle preleggi sulle successioni delle leggi, per cui se una nuova legge regola l'intera materia quella precedente si intende abrogata. Ma lo dice in modo esplicito anche il regolamento generale delle entrate, perché l'ultima norma va a dire che tutto ciò che è incompatibile viene abrogato. L'ho letto qua: "A decorrere dalla predetta data è abrogata ogni altra disposizione regolamentare incompatibile con esso". Quindi c'è una disciplina più favorevole per quanto riguarda le rateizzazioni, normalmente fino a 12 rate, con valutazione però da parte del responsabile dell'ufficio tecnico. È tutta una disciplina successiva, non è contenuta una deroga per quanto riguarda gli oneri, le monetizzazioni degli standard, l'unica deroga la leggo all'articolo 2: "Il presente regolamento disciplina in via generale le entrate tributarie, le entrate patrimoniali e altre entrate, con esclusione dei trasferimenti". Quindi tutto ciò che non è trasferimento ricade in questa disciplina e quindi anche le dilazioni di pagamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretaria. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Farò un accesso, anzi chiederò all'amico Spendio di girarmi questo regolamento perché io non me lo ricordo. Mi vien da sorridere pensando che 20 giorni dopo abbiamo abrogato una roba che abbiamo approvato 20 giorni prima. Detto questo, la domanda resta aperta: se quelle linee guida e quelle tipologie di rateizzazione sono state abrogate dalla 18/2018, per quale motivo nella delibera di Giunta 98/2026 è citata la 16/2018 che dovrebbe essere abrogata ed è stata applicata quella tipologia di rateizzazione come se fosse quella corrente? E in effetti gli uffici mi dicono che loro utilizzano quelle indicazioni di rateizzazione, non altre. Quindi o la 16/2018 è in vigore o è abrogata. Nella delibera 98/2026, dove c'è la linea guida per questa rateizzazione, si fa proprio esplicito riferimento al fatto che è stata fatta la prima rateizzazione seguendo quello che è detto dalla delibera 16/2018. Quindi quella delibera è valida con quelle linee guida oppure no?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Si dichiara soddisfatto?

Il Segretario Generale Grosso: Allora, ribadisco quello che ho già detto, vale a dire, è la norma stessa, è il regolamento stesso, ribadisco esattamente, che dice sono incompatibili tutte le altre norme che sono in contrasto con questa disciplina. Quindi questo è dettato dal regolamento, nulla di più. È valida? Sì, le linee guida sono valide, ma non per le rateizzazioni o almeno è possibile riconcedere rateizzazioni più favorevoli, quindi è quello che ho già detto prima e che ribadisco, è possibile una rateizzazione più favorevole sussistendo le condizioni di cui all'articolo 25 del regolamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Io la ringrazio per il suo tentativo, Segretaria, ma continuo a non essere soddisfatto. Ma, banalmente, perché nella delibera 98 c'è scritto: "Nonostante la rateizzazione concessa ai sensi della delibera di Consiglio Comunale 16 del 2018", è scritto nella delibera, l'avete scritto voi, mica l'ho scritto io. Per cui se è stata abrogata, mi chiedo e continuo a richiederle, io ci sto, ho capito, quella delibera non vale più, la rateizzazione non funziona, ci sono rateizzazioni più favorevoli, non bisogna più seguire quelle linee guida, mi sta benissimo, e perché avete concesso le rateizzazioni seguendo quella delibera, la 16 del 2018? È scritto, l'avete scritto voi, l'ha votata la Giunta questa roba qua. Questa è una domanda semplice, non ha una risposta, prendo atto, farò i miei approfondimenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini.



Punto n. 15 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS Il Ponte avente ad oggetto: "Problematica amianto tetto campo sportivo via Don Casaleggi"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo a questo punto al punto numero 15 "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: Problematica amianto tetto campo sportivo via Don Casaleggi", proposta numero 1614. La parola al consigliere Ciocca, prego.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per curiosità, posso chiedere se l'Assessore è collegato, l'assessore Di Bisceglie è collegato? Sì? Non mi sembra. Ma tanto non è per lui, era una curiosità mia. "Al Sindaco, dottor Giuseppe Morandi, all'Assessore ai Lavori Pubblici, signor Mento Salvatore, e al responsabile dell'area infrastrutture, ingegner Ivan Tosi. Problematica amianto tetto campo sportivo via Don Casaleggi".

L'Assessore Di Bisceglie: Sono collegato comunque. (*incomprensibile*)

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ah, perfetto, grazie Assessore. "Una delle segnalazioni che mi sono state fatte al Forum dei cittadini che ho avviato dal mese di aprile, tutti i mercoledì presso la saletta dell'incontro del centro socioculturale di via Manzoni 10, riguarda la problematica in oggetto. Si tratta di un problema annoso, se vero come è vero, che in data 19 settembre 2024 l'amministratore del condominio di via Puccini 6 invia una PEC al Comune di Trezzano segnalando che la tettoia del campo sportivo di via Don Casaleggi 4 è in amianto e presenta punti di sgretolamento visibili dai condomini che si affacciano con le finestre da quel lato. Nella stessa mail si chiede altresì di verificare se la tettoia è censita nel registro dei manufatti in amianto, al fine di poterne verificare la conservazione e specifica altresì che la proprietà dei campi sportivi è della parrocchia Sant'Ambrogio, via Rimembranze 1. Detto ciò, chiedo al Sindaco e/o all'Assessore alla partita: perché dopo quasi due anni non è ancora stata data risposta all'amministratore? Quali atti concreti, diretti o indiretti, possono essere intrapresi con urgenza dall'amministrazione comunale per verificare lo stato di conservazione delle coperture contenenti amianto? Quali soluzioni concrete possono essere adottate per evitare il protrarsi di una situazione potenzialmente pericolosa? Alla presente si richiede risposta orale e scritta.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Correggerò insieme a lei a penna una parte dell'intestazione, c'è un refuso e lo vediamo assieme. Comunque, oggetto interrogazione da parte del consigliere Ciocca. "Egregio consigliere Vittorio Ciocca, in riscontro all'interrogazione in oggetto presentata dal gruppo da lei rappresentato, desidero innanzitutto ringraziarla per aver portato all'attenzione di questa amministrazione una tematica così sensibile che tocca direttamente la tutela della salute pubblica e la sicurezza ambientale del nostro territorio. In merito ai quesiti posti e agli accertamenti effettuati dagli uffici comunali competenti, d'intesa con i soggetti coinvolti, si forniscono i seguenti elementi di risposta. Punto primo: stato dell'immobile e interlocuzione con la proprietà. A seguito delle segnalazioni pervenute e delle verifiche di rito l'amministrazione ha provveduto a interloquire formalmente con



la proprietà del campo sportivo di via Don Casaleggi, identificata nella parrocchia Sant'Ambrogio. È prioritario precisare che trattandosi di una struttura di proprietà privata, enti ecclesiastici, l'onere della manutenzione, del censimento, dell'eventuale bonifica di manufatti contenenti amianto ricade a norma di legge in capo ai titolari del diritto di proprietà. Punto 2: azioni in corso e rimozione del manufatto. Siamo in grado di confermare che la proprietà, assieme al gestore, è stata pienamente investita della problematica e ha dimostrato immediata collaborazione e senso di responsabilità. Gli uffici tecnici comunali hanno ricevuto formale rassicurazione e riscontro del fatto che la proprietà stessa sta già provvedendo alla pianificazione e all'esecuzione degli interventi necessari per la rimozione completa e lo smaltimento in sicurezza della copertura in questione, affidando l'incarico a una ditta specializzata e abilitata, nel pieno rispetto delle rigide procedure previste da ATS e dalle normative vigenti in materia. Punto 3: azioni di vigilanza del Comune. L'amministrazione comunale, tramite l'area infrastrutture e lavori pubblici e i competenti organi di vigilanza ambientale, continuerà a monitorare con il massimo rigore l'iter procedurale ed esecutivo fino alla completa conclusione dei lavori di bonifica, al fine di garantire che ogni operazione avvenga senza alcun rischio per i residenti delle aree limitrofe, a partire dai condomini di via Puccini. Consapevoli della delicatezza delle questioni, pur scusandoci per i tempi di lavorazione burocratica delle prime istanze, l'obiettivo primario di questa amministrazione è sempre stato quello di giungere a una soluzione definitiva e concreta del problema, risultato che oggi si sta concretizzando grazie alle sollecitazioni attivate nei confronti della proprietà. Il Sindaco Giuseppe Morandi." Poi le consegno la risposta scritta perché non so se poi l'assessore Mento reputa conclusivo l'intervento del Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, l'intervento è conclusivo. Come tempi di massima si prevede che entro il mese di luglio dovrebbe essere tutto risolto. Per lo meno così ci è stato riferito dalla parte che sta procedendo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Mento. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Mi scrivo la tempistica "mese di luglio" e sono molto soddisfatto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca.



Punto n. 16 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: "Partecipazione del comandante della Polizia Locale a iniziativa elettorale e utilizzo del titolo istituzionale"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 5, ormai ultimo. Invito i signori del pubblico ad uscire perché il punto viene trattato in segreto. Sì, dovete uscire. Mi chiudete la porta, per favore? Grazie.



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 3/06/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 15 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it